

Parrocchia di San Bruno
Via Crucis con testi del card. Angelo Comastri



✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Percorrendo la “Via della Croce”, siamo folgorati da due certezze: la certezza del potere devastante del peccato e la certezza del potere sanante dell’Amore di Dio. Il male è male perché fa male. Il peccato è autopunitivo, perché contiene dentro di sé la sanzione: «Essi seguirono ciò che è vano e divennero loro stessi vanità» (Ger 2,5).

Ed ecco la seconda certezza: Gesù ha reagito al nostro orgoglio con l’umiltà; ha reagito alla nostra violenza con la mitezza; ha reagito al nostro odio con l’Amore che perdona: la Croce è l’Amore di Dio che entra nella nostra storia, si fa vicino a ciascuno di noi e diventa esperienza che risana e salva.

Padre, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo diletteissimo Figlio per la nostra salvezza, visita con il tuo Santo Spirito le profondità del nostro cuore, perché, percorrendo la Via della Croce, ci lasciamo trasformare interiormente, e diventiamo per i nostri fratelli segni vivi della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

♪ Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via del dolore

e la tua croce ci salverà.
Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

I STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Chiese loro Pilato: “Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?”. Tutti risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli disse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora gridavano più forte: “Sia crocifisso!”. Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso».

(Mt 27,22-23.26)

□ Questa scena di condanna la conosciamo bene: è cronaca quotidiana! Quanto è facile condannare! Quanto è facile lanciare sassi: i sassi del giudizio e della calunnia, i sassi dell’indifferenza e dell’abbandono! Però una domanda ci brucia nell’anima: perché è possibile condannare Dio? Perché Dio, che è Onnipotente, si presenta nella veste della debolezza? Perché Dio si lascia aggredire dall’orgoglio e dalla prepotenza e dall’arroganza umana? Perché Dio tace? Il silenzio di Dio è il nostro tormento, ma anche la purificazione della nostra fretta, la terapia della nostra voglia di vendetta. Il silenzio di Dio è la terra dove muore il nostro orgoglio e sboccia la fede vera, la fede umile, la fede che non pone domande a Dio, ma si consegna a lui con la fiducia di un bimbo. Signore, tu hai scelto di stare dalla parte dei vinti, parte degli umiliati e dei condannati.

✠ Signore, aiutaci a non diventare mai carnefici dei fratelli indifesi, aiutaci a prendere coraggiosamente posizione per difendere i deboli, aiutaci a rifiutare l’acqua di Pilato perché non pulisce le mani ma le sporca di sangue innocente.

R. Mostrami, o Padre, i prodigi del tuo amore.

(Dal Salmo 16)

- Accogli, Signore, la causa del giusto, sii attento al mio grido. **R.**

- Custodiscimi come pupilla degli occhi, proteggimi all’ombra delle tue ali. **R.**

- Io contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua presenza. **R.**

✠ Donaci, o Padre, di metterci dalla parte di Gesù e non di coloro che condannano gli altri, affinché la nostra sequela, illuminata dalla luce del tuo Spirito, sia segno di pace e di riconciliazione per l'umanità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù condannato a morte.
Mi chiedo: perché?
Gesù condannato a morte.
Mi chiedo: perché?

Gesù, tu che sei l'Agnello,
l'Agnello di Dio.
Gesù condannato a morte: perché?

II STAZIONE - GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: “Salve, re dei Giudei!”». (Mt 27,27-29)

□ Nella Passione di Cristo si è scatenato l'odio, il nostro odio, l'odio di tutta l'umanità; la nostra cattiveria ha reagito di fronte alla bontà, il nostro orgoglio è esploso con irritazione di fronte all'umiltà, la nostra corruzione si è risentita di fronte alla splendente limpidezza di Dio! E così... siamo diventati la croce di Dio! Noi stoltamente ribelli, noi, con i nostri assurdi peccati, abbiamo costruito la croce della nostra inquietudine e della nostra infelicità: abbiamo costruito la nostra punizione. Ma Dio prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e ci sfida con la potenza del Suo amore. Dio prende la croce! Mistero insondabile di bontà! Mistero di umiltà che ci fa vergognare di essere ancora orgogliosi! Signore Gesù, tu sei entrato nella storia umana e l'hai trovata ostile a te, ribelle a Dio, impazzita a causa della superbia, che fa credere all'uomo di avere una statura grande... come la sua ombra!

✠ Signore Gesù, tu non ci hai aggrediti ma ti sei lasciato aggredire da noi, da me, da ciascuno! Curami, Gesù, con la tua pazienza, sanami con la tua umiltà, restituiscimi la statura di creatura: la mia statura di piccolo, ma infinitamente amato da te!

R. Signore, giunga fino a te la mia preghiera.

(Dal Salmo 87)

- Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te grido giorno e notte. **R.**

- Hai allontanato da me i miei compagni, mi hai reso per loro un orrore. **R.**

- Perché, Signore, mi respingi, perché mi nascondi il tuo volto? **R.**

✠ Vieni, Spirito di Verità, insegnaci ad appoggiarci alla fedeltà di Gesù, a credere nella sua preghiera per noi, per accogliere quella dolce forza che solo lui, il Dio-con-noi, può donarci! Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù caricato della croce...
Gesù caricato adesso... va.
La via che finisce sopra il Golgota

è cominciata già. (2 v.)
Chi vuol venire dietro di me,
si rinneghi e prenda con sé
la sua croce di ogni giorno.

III STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti». (Is 53,5-6)

❑ Secondo il pensiero umano, Dio non può cadere... e invece cade. Perché? Non può essere un segno di debolezza, ma soltanto un segno d'amore: un messaggio d'amore per noi. Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male! Abbiamo smarrito il senso del peccato! Oggi si sta diffondendo, con subdola propaganda, una stolta apologia del male, un assurdo culto di satana, una folle voglia di trasgressione, una bugiarda e inconsistente libertà che esalta il vizio e l'egoismo presentandoli come conquiste di civiltà. Ma Dio ci ama e vuole il nostro bene; e l'amore lo spinge a gridare ai sordi, a noi che non vogliamo sentire: "Uscite dal peccato, perché vi fa male. Vi toglie la pace e la gioia; vi stacca dalla vita e fa seccare dentro di voi la sorgente della libertà e della dignità. Uscite! Uscite!".

✠ Signore Gesù, aprici gli occhi: fa' che vediamo il fango e lo riconosciamo per quello che è. Donaci lacrime di pentimento che lavino il nostro cuore e ricostruiscano in noi il pulito e lo spazio di una vera libertà. Aprici gli occhi, Gesù!

R. Rialzaci, Signore, e noi saremo salvi.

(Dal Salmo 79)

- Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. **R.**

- Proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato. **R.**

- Da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome. **R.**

✠ O Padre, rendici figli della luce che non temono le tenebre, ricordati di coloro che cercano il senso della vita e per quanti hanno perso la speranza, affinché credano nella tua vittoria sul peccato e sulla morte. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù cade la prima volta,
nella polvere cade giù.
Gesù cade la prima volta... giù.
Sotto il legno della di quella croce,
col suo peso, lui cade giù.

Schiacciato sopra le pietre.
Alzarsi ancora... Alzarsi ancora...
Alzarsi ancora... su.
Alzarsi e continuare la dolorosa via.
Alzarsi ancora su.

IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori"». (Lc 2,34-35)

❑ Ogni madre è visibilità dell'amore, è domicilio di tenerezza, è fedeltà che non abbandona, perché una vera madre ama anche quando non è amata. Maria è la Madre! In lei la femminilità non ha un'ombra, e l'amore non è inquinato da rigurgiti di egoismo che imprigionano e bloccano il cuore. Maria è la Madre! Il Suo cuore è fedelmente accanto al cuore del Figlio e soffre e porta la croce e sente nella propria carne tutte le ferite della carne del Figlio. Maria è la Madre! Abbiamo bisogno di un amore che sia vero e fedele. Abbiamo bisogno di un amore che non vacilli mai, un amore che sia rifugio sicuro per il tempo della paura, del dolore e della prova. Abbiamo tutti bisogno della Madre! E continua ad essere Madre: per noi, per sempre!

✝ Signore Gesù, abbiamo bisogno di donne, di spose, di madri che restituiscano agli uomini il volto bello dell'umanità. Abbiamo bisogno di Maria: donna, sposa, madre che non deforma mai l'amore! Signore Gesù, ti preghiamo per tutte le donne!

R. T'invoco, Signore, vieni a salvarmi.

(Dal Salmo 115)

- Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice». **R.**

- Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **R.**

- Signore, sono tuo servo, figlio della tua ancella; hai spezzato le mie catene. **R.**

✝ O Padre, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre addolorata, fa' che tutti nella santa Chiesa vivano la loro vocazione nella tua volontà, per essere partecipi della tua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù incontra Maria, lungo la dolorosa via. Gesù incontra Maria, lungo la sua via. Uno sguardo, un'intesa con lei, Lei che porta gli stessi dolori dell'anima.	Sono dentro al suo spirito, ma è la stessa passione di lui. Gesù incontra Maria, lungo la dolorosa via. Gesù incontra Maria, lungo la sua via.
---	---

V STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

✝ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce... “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”».

(Mt 27,32; 16,24)

❑ Attorno a noi si sta spegnendo l'amore e il mondo diventa sempre più freddo, inospitale, invivibile. Il benessere ci sta disumanizzando, il divertimento è diventato una droga, un'alienazione. Lo spot monotono di questa società è morire nell'egoismo. Invece Simone di Cirene, tu sei un piccolo, un povero, uno sconosciuto contadino, di cui non parlano i libri di storia. Eppure tu fai la storia! Hai scritto uno dei capitoli più belli dell'umanità: tu porti la croce di un Altro, tu sollevi il patibolo e impedischi che schiacci la vittima. Tu ridai dignità a ciascuno di noi ricordandoci che siamo noi stessi solo se non pensiamo a noi stessi. Tu ci ricordi che Cristo ci aspetta nella strada, sul pianerottolo, nell'ospedale, nel carcere, nelle periferie. Cristo ci aspetta! Lo riconosceremo? Lo soccorreremo? O moriremo nel nostro egoismo?

✚ Signore Gesù, spezza le catene che ci impediscono di correre verso gli altri. Aiutaci a ritrovare noi stessi nella carità. Signore Gesù, riaccendi in noi la scintilla dell'umanità che Dio ci pose nel cuore all'inizio della creazione. Liberaci dalla decadenza dell'egoismo e ritroveremo subito la gioia di vivere.

R. Confida nel Signore, e fa' il bene.

(Dal Salmo 36)

- Conosce il Signore la vita dei buoni, la loro eredità durerà per sempre. **R.**

- Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, l'uomo di pace avrà una discendenza. **R.**

- La salvezza dei giusti viene dal Signore, nel tempo dell'angoscia è loro difesa. **R.**

✚ Signore Gesù, tu che hai assunto l'umiliazione e ti sei identificato con i deboli, ti affidiamo tutti gli uomini e tutti i popoli umiliati e sofferenti, dona loro di avere, in te, la forza per poter portare con te la loro croce di speranza, perché, grazie a te, trovino la verità e l'amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Dammi tu... Dammi tu...

Cireneo che soffri per lui,

La tua croce Gesù. (2 v.)

tu porti la croce, la porti per lui. (2 v.)

Io sono un uomo come te,

Io porto la croce... la porto per lui.

porto la croce senza un perché.

VI STAZIONE - UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

✚ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?». (Sal 42,2-3)

□ Il volto di Gesù è bagnato dal sudore è rigato dal sangue, è coperto di sputi insolenti. Chi avrà il coraggio di avvicinarsi? Una donna! Una donna esce allo scoperto tenendo accesa la lampada dell'umanità... e asciuga il Volto: e ritrova il Volto! Quante persone oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, nell'esilio dell'abbandono, nell'indifferenza che uccide gli indifferenti. Infatti è vivo soltanto chi brucia d'amore e si china su Cristo che soffre e aspetta in chi soffre: oggi! Sì, oggi! Perché domani sarà troppo tardi! Eppure basterebbe un passo e il mendicante non sarebbe più solo; basterebbe un passo e l'ammalato sentirebbe una mano che gli stringe la mano... per sanare ambedue. Basterebbe un passo e i poveri potrebbero sedersi alla mensa togliendo tristezza alla tavola degli egoisti che non possono far festa da soli.

✚ Signore Gesù, basterebbe un passo! Basterebbe un passo e il mondo cambierebbe! Basterebbe un passo e in famiglia ritornerebbe la pace. Aiutaci a farlo, perché si stanno esaurendo nel mondo tutte le scorte della gioia. Aiutaci, Signore!

R. Spero in Dio: è lui la mia salvezza.

(Dal Salmo 41)

- Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. **R.**

- L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando vedrò il volto di Dio? **R.**

- Le lacrime sono mio pane notte e giorno, mentre mi dicono: Dov'è il tuo Dio? **R.**

✚ Padre santo, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore e della morte con la speranza che splende sul volto di Cristo; fa' che rispondiamo alla nostra voca-

zione di restare intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della tua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù seguito dalla Veronica. (2 v.)
Lei deterge quel viso di dolore.
Gli occhi di lei sono fissi a quel volto
che sfigurato non vede più.
Il suo amore non guarda ad altro,
non c'è nient'altro... c'è solo lui.
Il suo panno di lino bianco

non può aiutare, non può alleviare.
Ma quel panno potrà raccogliere
ogni goccia di quel dolore.
Gesù seguito dalla Veronica,
che non pensa a nient'altro
che a giungere da lui.

VII STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Non irritarti a causa dei malvagi, non invidiare i malfattori. Come l'erba presto appassiranno; come il verde del prato avvizziranno. Ancora un poco e il malvagio scompare: cerchi il suo posto, ma lui non c'è più. I poveri invece avranno in eredità la terra e godranno di una grande pace».

(Sal 37,1-2.10-11)

□ La nostra arroganza, la nostra violenza, le nostre ingiustizie pesano sul corpo di Cristo. Pesano... e Cristo cade ancora per svelarci il peso insopportabile del nostro peccato. Ma cos'è che oggi, in modo particolare, colpisce il corpo santo di Cristo? Certamente è dolorosa passione di Dio l'aggressione nei confronti della famiglia. Sembra che oggi sia in atto una specie di anti-Genesi, un anti-disegno, un orgoglio diabolico che pensa di spazzar via la famiglia. L'uomo vorrebbe reinventare l'umanità modificando la grammatica stessa della vita così come Dio l'ha pensata e voluta. Però, sostituirsi a Dio senza essere Dio è la più folle arroganza, è la più pericolosa avventura. La caduta di Cristo ci apra gli occhi e ci faccia rivedere il volto bello, il volto vero, il volto santo della famiglia. Il volto della famiglia di cui tutti abbiamo bisogno. La famiglia è un sogno di Dio consegnato all'umanità; è una scintilla di Cielo condivisa con l'umanità; è la culla dove siamo nati e dove continuamente rinasciamo nell'amore.

✠ Signore Gesù, entra nelle nostre case e intona il canto della vita, riaccendi la lampada dell'amore e fatti sentire la bellezza di essere legati gli uni agli altri in un abbraccio di vita: vita alimentata dal respiro stesso di Dio, il respiro di Dio-Amore. Signore, salva la famiglia, affinché sia salva la vita! Salva la mia, la nostra famiglia!

R. Ascolta, Signore, la voce del mio pianto.

(Dal Salmo 6)

- Pietà di me, Signore: vengo meno; risanami, Signore: tremano le mie ossa. **R.**

- L'anima mia è tutta sconvolta, ma tu, Signore, fino a quando...? **R.**

- Volgiti, Signore a liberarmi, salvami per la tua misericordia. **R.**

✠ O Padre misericordioso, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo avere in noi gli stessi gli stessi sentimenti del tuo Figlio diletto e rispondere alla vocazione che vuoi donarci con la sua stessa generosità. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Ancora una volta giù,
come questa umanità.
Un'altra volta senza forza
ti sei fatto come noi.

E un'altra volta ricominciare
la dolorosa via.
Ricominciare a camminare...
a camminare... a camminare.

VIII STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli... Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». (Lc 23,28.31)

□ Il pianto delle mamme di Gerusalemme inonda di pietà il cammino del Condannato, smorza la ferocia di una esecuzione capitale e ci ricorda che siamo tutti figli: figli usciti dall'abbraccio di una mamma. Ma il pianto delle mamme di Gerusalemme è soltanto una piccola goccia del fiume di lacrime versato dalle mamme: mamme di crocifissi, di assassini, di drogati, di terroristi, di stupratori, di pazzi... ma sempre mamme! Il pianto però non basta. Il pianto deve trascinare in amore che educa, in fermezza che guida, in severità che corregge, in dialogo che costruisce, in presenza che parla! Il pianto deve impedire altri pianti! Signore, tu conosci il pianto delle madri, tu vedi in ogni casa l'angolo del dolore, tu senti il gemito silenzioso di tante mamme ferite dai figli: ferite fino a morire... restando vive! Sciogli i grumi di durezza che impediscono la circolazione dell'amore nelle arterie delle nostre famiglie.

✠ Signore Gesù, asciugala le lacrime delle mamme, affinché il sorriso ritorni sul volto dei figli, sul volto di tutti. Facci, ancora una volta, sentire figli per dare alle nostre mamme – in terra e in Cielo – la fierezza di averci generato e la gioia di poter benedire il giorno della nostra nascita.

R. Sia benedetto il nome del Signore.

(Dal Salmo 112)

-Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. **R.**

-Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto? **R.**

-Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il povero. **R.**

✠ Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché il nostro pianto sulle tue sofferenze si trasformi in impegno a favore di quanti soffrono accanto a noi, per testimoniare al mondo la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù consola le pie donne,
che piangono sopra di lui.
Gesù consola le pie donne,
come lui soltanto può fare.
Non piangete su di me,

ma sul destino di Gerusalemme.
Tronco antico e rinsecchito
che di vita orma più non ne ha.
Gesù consola le pie donne,
come lui soltanto può fare.

IX STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Non sei tu fin da principio, Signore, il mio Dio, il mio Santo? Signore, tu lo hai scelto per far giustizia, l'hai reso forte, o Roccia. Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male e non puoi guardare l'oppressione, perché, vedendo i perfidi, taci, mentre il malvagio ingoia chi è più giusto di lui?». (Ab 1,12-13)

❑ Pascal acutamente ha osservato: “Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo; non bisogna dormire durante questo tempo”. Ma dove agonizza Gesù in questo tempo? La divisione del mondo in zone di benessere e in zone di miseria... è l'agonia di Cristo oggi. Il mondo infatti è composto di due stanze: in una stanza si spreca e nell'altra si crepa; in una si muore di abbondanza e nell'altra si muore di indigenza; in una si teme l'obesità e nell'altra si invoca la carità. Perché non apriamo una porta? Perché non formiamo una sola mensa? Perché non capiamo che i poveri sono la terapia dei ricchi? Perché? Perché siamo così ciechi? Signore Gesù, il mondo è tuo, soltanto tuo. E tu l'hai donato a tutti affinché la terra sia casa che nutre e protegge. Accumulare, pertanto, è rubare, se il cumulo inutile impedisce ad altri di vivere.

⌘ Signore Gesù, l'uomo che vive per accumulare tu l'hai chiamato stolto! Sì, è stolto chi pensa di possedere qualcosa, perché uno solo è il Proprietario del mondo. Signore, aiutaci a porre fine allo scandalo che divide il mondo in ville e baracche, rieducaci alla carità, alla fraternità!

R. Salvami, Signore, in te confido.

(Dal Salmo 145)

- Il Signore è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi. **R.**

- Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi. **R.**

- Il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti. **R.**

✠ O Dio, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché lo seguiamo in tutto e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù cadi la terza volta,
questa via non finisce mai.
Gesù cadi la terza volta... e ormai
la croce non ti è più tolta,
la distanza non è più molta.

Ora manca poco e tu arriverai.
Alzarti ancora... (3 v.) ... su.
L'ultima fatica per donare la vita,
questa tua vita per noi. (2 v.)

X STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto». (Sal 22,17-20)

❑ I soldati tolgono la tunica a Gesù con la violenza dei ladri e tentano di rubargli anche il pudore e la dignità. Ma Gesù è il pudore, Gesù è la dignità dell'uomo e del suo corpo. E il corpo umiliato di Cristo diventa accusa di tutte le umiliazioni del corpo umano creato da Dio come volto dell'anima e linguaggio per dire l'amore. Ma oggi il corpo è

spesso venduto e comprato sui marciapiedi delle città, sui marciapiedi della televisione, nelle case diventate marciapiedi. Quando capiremo che stiamo uccidendo l'amore? Quando capiremo che, senza purezza, il corpo non vive né può generare la vita? Attorno alla purezza è stato astutamente imposto un generale silenzio: un silenzio impuro! Addirittura si è diffusa la convinzione – totalmente bugiarda! – che la purezza sia nemica dell'amore. È vero il contrario, o Signore! La purezza è la condizione indispensabile per poter amare, veramente e fedelmente.

✝ Signore Gesù, se uno non è padrone di se stesso, come potrà donare se stesso? Solo chi è puro, può amare; può amare senza sporcare. Per la potenza del tuo Sangue versato per amore, donaci cuori puri affinché rinasca nel mondo l'amore, l'amore di cui tutti sentiamo tanta nostalgia.

R. Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia.

(Dal Salmo 22)

- Mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte. **R.**

- Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza accorri in mio aiuto. **R.**

- Scampami dalla spada, dalle unghie del cane la mia vita. **R.**

✝ Signore Gesù, donaci di vincere la paura di fronte agli avvenimenti della vita che ci spogliano e ci mettono a nudo, e di rivestire l'uomo nuovo al fine di annunciare che tu sei il solo vero Dio che guida la storia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Ma la tua nudità ti fa più Dio che mai.

per tutti noi, che tu da sempre amavi.

Ma la tua nudità ti fa più Re che mai.

Ma la tua nudità... Ma la tua nudità...

Per questo Amore immenso

Ma la tua nudità.

che solo un Dio può dare

XI STAZIONE - GESÙ È CROCIFISSO

✝ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Dopo averlo crocifisso... Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: “Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!”».

(Mt 27,35.39-40)

□ Quelle mani che hanno benedetto tutti ora sono inchiodate alla croce, quei piedi che hanno tanto camminato per seminare speranza e amore ora sono attaccati al patibolo. Gesù, tu hai lasciato che le nostre mani ti inchiodassero crudelmente alla croce per dirci che il tuo amore è vero, sincero, fedele, irrevocabile. I nostri occhi vedono le tue mani inchiodate eppure capaci di dare la vera libertà; vedono i tuoi piedi fermati dai chiodi eppure ancora capaci di camminare e di far camminare. Perché, o Signore? “Per amore!”. Perché la Passione? “Per amore!”. Perché la croce? “Per amore!”. Perché, o Signore, non sei sceso dalla croce rispondendo alle nostre provocazioni? “Non sono sceso dalla croce perché altrimenti avrei consacrato la forza come signora del mondo, mentre è l'amore l'unica forza che può cambiare il mondo”. Perché, o Signore, questo pesantissimo prezzo? “Per dirvi che Dio è Amore, infinito Amore, Amore onnipotente. Mi credete?”

✠ Gesù Crocifisso, è finita l'illusione di una felicità senza Dio. Tutti ci possono ingannare, abbandonare, deludere: soltanto tu non ci deluderai mai! Torniamo a te, unica speranza e unica libertà, unica gioia e unica verità. Gesù, abbi pietà di noi!

R. Sostienimi, Signore, e avrò la vita.

(Dal Salmo 22)

- Il mio cuore è come cera, si fonde in mezzo alle mie viscere. **R.**

- È arido come un coccio il mio palato, la mia lingua si è incollata alla gola. **R.**

- Hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. **R.**

✠ Estendi, o Padre, su tutta la famiglia umana il regno di giustizia e di pace che hai preparato mediante il tuo Unigenito Figlio, Gesù, nostro re e salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù ti vedo crocifisso.

e anche se inchiodato alla croce,

Le tue mani e i tuoi piedi forati dai chiodi.

sembra che tu voglia abbracciarmi.

Ma tu continui a guardarmi,

Sembra che tu voglia abbracciarmi.

XII STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: “Veramente quest'uomo era giusto”».

(Lc 23,44-47)

□ L'uomo stoltamente ha pensato: “Dio è morto!”. Ma se Dio muore, chi ci darà ancora la vita? Se muore Dio, che cos'è la vita? La vita è Amore! Allora la croce non è la morte di Dio ma è il momento in cui si spezza la fragile crosta dell'umanità presa da Dio e parte l'inondazione d'amore che rinnova l'umanità. Dalla croce nasce la vita nuova di Saulo, la conversione di Agostino, la povertà felice di Francesco d'Assisi, la bontà irradiante di Vincenzo de' Paoli, l'eroismo di Massimiliano Kolbe, la meravigliosa carità di Madre Teresa di Calcutta, il coraggio di Giovanni Paolo II, la rivoluzione dell'amore: per questo la croce non è la morte di Dio, ma la nascita del suo Amore nel mondo. Benedetta sia la tua croce, Gesù! Dall'alto della croce ci fai sentire la tua voce: “Ho sete! Ho sete del tuo amore!”. Nel silenzio della croce si sente la tua preghiera: “Padre, perdonali!”. Nel silenzio della storia si sente il tuo grido: “Tutto è compiuto”. Che cosa è compiuto? “Vi ho dato e detto tutto, vi ho portato la più bella notizia: Dio è amore! Dio vi ama!”. Nel silenzio del cuore si sente la carezza del tuo ultimo dono: “Ecco la tua mamma: la mia mamma!”.

✠ Grazie Gesù, perché hai sete del mio piccolo amore per te; perché mi perdoni ogni qualvolta te lo chiedo; perché hai dato a Maria la missione di ricordarci ogni giorno che il senso di tutto è il tuo Amore: piantato nel mondo con una croce! Grazie, Gesù!

R. Salvami, Signore, per il tuo grande amore.

(Dal Salmo 22)

- Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? **R.**

- Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo. **R.**

-Da me non stare lontano, poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta. **R.**

✠ Signore Dio, noi osiamo dire di te: "Padre nostro". Pensare noi stessi come figli è un dono meraviglioso di cui ti siamo eternamente grati. Non lasciarci vagare lontano da te. Custodisci, o Padre, ogni uomo che abita la terra. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato? (2 v.) Hanno forato le mie mani e i miei piedi posso contare tutte le mie ossa. Padre nelle tue mani,	Padre rendo il mio Spirito. Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato? (2 v.) Tutto è pagato. Tutto è compiuto.
--	--

XIII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce e lo avvolse con un lenzuolo».

(Lc 23,50-53)

□ Il delitto è compiuto: noi abbiamo ucciso Gesù! E le piaghe di Cristo bruciano nel cuore di Maria, mentre un solo dolore abbraccia la Madre col Figlio. La Pietà! Sì, la Pietà grida, commuove e ferisce anche chi è solito fare ferite. La Pietà! A noi sembra di aver compassione di Dio e invece – ancora una volta – è Dio che ha compassione di noi. La Pietà! Il dolore non è più disperato e mai più lo sarà, perché Dio è venuto a soffrire con noi. E tu, o Maria, nel tuo Figlio, abbracci ogni figlio e senti lo strazio di tutte le mamme del mondo. O Maria, le tue lacrime passano di secolo in secolo e rigano i volti e piangono il pianto di tutti. O Maria, tu conosci il dolore... ma credi! Credi che le nuvole non spengono il sole, credi che la notte prepara l'aurora.

✠ O Maria, tu che hai cantato il Magnificat, intonaci il canto che vince il dolore come un parto da cui nasce la vita. O Maria, prega per noi! Prega perché arrivi anche a noi il contagio della vera speranza.

R. Rialzaci, o Dio, nostra salvezza.

(Dal Salmo 84)

-Non tornerai tu forse a darci vita, perché in te gioisca il tuo popolo? **R.**

-Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **R.**

-Ascolterò cosa dice Dio, il Signore: egli annunzia la pace per il suo popolo. **R.**

✠ O Dio, Padre della vita, che nel cuore di Cristo ci hai rivelato i tesori del tuo amore, donaci il tuo santo Spirito, perché possiamo seguire il tuo amatissimo Figlio nella nostra vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Quando Gesù era bambino, le mani di Maria l'hanno accarezzato. Ora che è morto, le sue braccia	l'han portato al sepolcro. Ora che è morto, la Madonna per questo è stata creata
--	--

perché ogni persona
dalle sue mani fosse accarezzata
e sulle sue braccia fosse portata.
Oh, Maria: sei la Mamma

più dolce che ci sia.
Oh, Maria: sei la Mamma
più buona che ci sia.

XIV STAZIONE - GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Giuseppe depose il corpo di Gesù in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù». (Lc 27,53-55)

□ Spesso la vita somiglia a un lungo e mesto Sabato Santo. Tutto sembra finito, il malvagio sembra trionfare, sembra che il male sia più forte del bene. Ma la fede ci fa vedere lontano, ci fa scorgere le luci di un nuovo giorno al di là di questo giorno. La fede ci garantisce che l'ultima parola spetta a Dio: soltanto a Dio! La fede è veramente una piccola lampada, ma è l'unica lampada che rischiara la notte del mondo e la sua umile luce si fonde con le prime luci del giorno: il giorno di Cristo Risorto. La storia allora non finisce nel sepolcro, ma esplode nel sepolcro: così ha promesso Gesù, così è accaduto e accadrà! Il Venerdì Santo è il giorno del buio, il giorno dell'odio senza ragione, il giorno dell'uccisione del Giusto! Ma il Venerdì Santo non è l'ultima parola: l'ultima parola è la Pasqua, il trionfo della Vita, la vittoria del Bene sul male. Il Sabato Santo è il giorno del vuoto, il giorno della paura e dello smarrimento, il giorno in cui tutto sembra finito! Ma il Sabato Santo non è l'ultimo giorno: l'ultimo giorno è la Pasqua, la Luce che si riaccende, l'Amore che vince ogni odio.

✠ Signore Gesù, mentre si consuma il nostro Venerdì Santo e si ripete l'angoscia di tanti Sabati Santi, donaci la fede tenace di Maria per credere nella verità della Pasqua; donaci il suo sguardo limpido per vedere i bagliori che annunciano l'ultimo giorno della storia: "un nuovo cielo e una nuova terra" già iniziati in te, Crocifisso e Risorto.

R. Nelle tue mani, Signore, è la mia vita.

(Dal Salmo 15)

- Gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; il mio corpo riposa al sicuro. **R.**

- Non abbandonerai la mia vita nel sepolcro. **R.**

- Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza. **R.**

✠ Signore Gesù, l'incontro con te sia il desiderio dei nostri cuori. Il nostro cammino sia sempre un percorso di speranza, con te e verso di te che sei il rifugio della nostra vita e la nostra salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio: rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

♪ Gesù adesso è nel sepolcro,
nascosto nella terra, lui, Gesù.
Adesso è nel sepolcro:
aromi, unguenti e poi
la pietra sulla tomba e tutto finirà.
Poi la pietra sulla tomba e tutto finirà.

Poi la pietra sulla tomba
e solo il pianto rimarrà... Ma... Ma...
Gesù nel terzo giorno sorgerà
e vita nuova lui per primo avrà.
Gesù risorgerà.